

DORIANA DIPAOLA, MONICA PRASTARO, FRANCESCO VILLA
(a cura di)

Il TAT

nell'analisi della dinamica di coppia

Collana **I territori della Psiche**

diretta da *Doriano Fasoli*

Board Scientifico: *Alberto Angelini, Andrea Baldassarro, Nicoletta Bonanome, Marina Breccia,
Carla Busato Barbaglio, Nelly Cappelli, Giuseppina Castiglia, Domenico Chianese,
Cristiano Cimino, Antonio Di Ciaccia, Riccardo Galiani, Roberta Guarnieri, Lucio Russo,
Marcello Turno, Adamo Vergine (†)*



Alpes Italia srl - Via G. Romagnosi 3 - 00196 Roma
tel. 06-39738315 – e-mail: info@alpesitalia.it – www.alpesitalia.it

© Copyright

Alpes Italia srl - Via G. Romagnosi, 3 – 00196 Roma, tel./fax 06-39738315

I edizione, 2023

Doriana Dipaola, Psicologa e psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico, Direttore scientifico e docente del corso adulti presso la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Torino (SPP), Professore a contratto presso l'Università di Torino, Membro Ricercatore associato presso l'Unité Transversale «Psychogenèse et Psychopathologie» (Laboratoire UTRPP) dell'Università Paris XIII, Membro del Consiglio dell'Associazione Italiana Rorschach e Delegato Italiano del Réseau International de Recherche Méthodes Projectives et Psychanalyse.

Monica Prastaro, Psicologa e psicoterapeuta ad orientamento psicodinamico. Dottore di ricerca in “Psicodinamica delle relazioni e dei comportamenti di lavoro”. Perfezionamento in Psicologia e Religione e Master in Psicologia Giuridica. Professore a contratto presso l'Università Cattolica, Facoltà di Medicina e Chirurgia «A.Gemelli» (sede di Torino) e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Perito e Consulente per il Tribunale Civile e Penale. Membro dell'Associazione Italiana Rorschach e del Réseau International de Recherche Méthodes Projectives et Psychanalyse.

Francesco Villa, Psichiatra, psicoterapeuta per l'infanzia e l'adolescenza, perfezionato presso la Tavistock Clinic di Londra. Membro Ordinario della Associazione Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica Infantile (A.I.P.P.I.), è stato segretario scientifico della Sede Napoletana dal 2002 al 2004. Membro della European Federation for Psychoanalytic Psychotherapy.

Giudice Onorario presso il Tribunale per i minorenni di Napoli dal 1994 al 2004, si occupa da anni di problematiche legate all'abbandono e al maltrattamento minorile. Professore a contratto presso la Facoltà di Psicologia della Seconda Università degli Studi di Napoli.

Ha coordinato le attività formative degli allievi dei corsi biennali di Mediazione Familiare organizzate dall'Università di Napoli “Federico II”.

Ha svolto la sua attività clinica presso l'Unità Operativa di Psicologia Clinica e dell'Età Evolutiva della Asl Napoli1/Centro, come Responsabile della Struttura negli ultimi anni.

Svolge da anni formazione e supervisione presso alcune Ulss del Veneto, dell'Emilia Romagna e dell'Umbria. È docente del Master Biennale sulla Perizia Psicologica organizzato dall'Istituto Campano di Psicologia Giuridica.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene

previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633

e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

Indice generale

| | |
|--|----|
| PREFAZIONE | V |
| INTRODUZIONE | IX |
| 1. LA COPPIA IN PSICOANALISI (<i>Francesco Villa</i>) | 1 |
| <i>La mascolinizzazione del femminile</i> | 1 |
| <i>Empatia versus sistematizzazione</i> | 2 |
| <i>Il maschile, il femminile e la bisessualità nella cultura psicoanalitica</i> | 3 |
| <i>Le polarità antitetiche nel confronto maschile-femminile</i> | 4 |
| <i>Alla ricerca di un'identità di genere: l'evoluzione del concetto di bisessualità</i> | 7 |
| <i>Psicodinamica e cura delle relazioni di coppia</i> | 9 |
| <i>Il gioco delle identificazioni nella dinamica di coppia</i> | 12 |
| 2. IL TAT DI COPPIA: METODOLOGIA E TECNICA DI SOMMINISTRAZIONE (<i>Monica Prastaro, Valentina Triscio</i>) | 17 |
| <i>Dal TAT individuale al TAT di coppia</i> | 17 |
| <i>Clinica della somministrazione</i> | 20 |
| <i>Tecnica di somministrazione</i> | 22 |
| <i>Fasi del percorso diagnostico</i> | 26 |
| 3. ANALISI DEL PROTOCOLLO TAT DELLA COPPIA (<i>Doriana Dipaola, Monica Prastaro, Enrica Latterini</i>) | 29 |
| <i>I tre livelli di analisi del TAT di coppia</i> | 29 |
| <i>Analisi qualitativa: contenuto manifesto e latente</i> | 30 |
| <i>Analisi quantitativa: processi del pensiero e meccanismi difensivi prevalenti</i> | 41 |
| <i>Analisi delle interazioni di coppia</i> | 44 |
| <i>Note di stesura di un profilo individuale e di coppia</i> | 48 |
| <i>Esempi di analisi qualitativa e siglatura</i> | 52 |
| 4. APPLICABILITÀ DEL TAT DI COPPIA: DINAMICHE E CONTESTI (<i>Doriana Dipaola, Elisa Francesca Bosco</i>) | 71 |
| <i>La dinamica e il funzionamento di coppia</i> | 71 |
| <i>La consulenza alla coppia: riflessioni e prospettive</i> | 74 |
| <i>Contesti di utilizzo</i> | 77 |
| <i>L'incontro di restituzione</i> | 78 |

IL TAT NELL'ANALISI DELLA DINAMICA DI COPPIA

5. UN CASO CLINICO

| | |
|--|-----|
| <i>(Francesco Villa, Patrizia Meneghelli, Alessandra Gasparinetti)</i> | 83 |
| <i>Il contesto della somministrazione</i> | 83 |
| <i>La coppia</i> | 84 |
| <i>Il protocollo TAT</i> | 85 |
| <i>Il profilo individuale e di coppia</i> | 107 |
| <i>La restituzione</i> | 110 |

ALLEGATI

| | |
|---|-----|
| 1. Scheda di spoglio per l'Analisi dei processi del pensiero e dei meccanismi difensivi.. | 115 |
| 2. Scheda di raccolta dei protocolli | 117 |
| 3. Scheda sintetica dei dati | 118 |
| 4. Protocollo del caso clinico..... | 120 |
| 5. Scheda sintetica dei dati del caso clinico..... | 132 |
| <i>Bibliografia</i> | 135 |

Prefazione

Quando mi è stato illustrato il progetto di questo volume sul TAT di coppia sono rimasto subito incuriosito dalla classicità e allo stesso tempo dalla originalità del pensiero alla base.

Mi sono venute in mente le parole di Imbasciati e Ghilardi (1994) quando scrivono che tutti gli psicologi e tutti gli psichiatri, che non ripudino la psicodinamica, applicano il Rorschach e il TAT.

Dostoevskij o Tolstoj? Raskolnikov o Anna Karenina? Rorschach o TAT?

Gli autori francesi, anche recentemente (Chabert, Louet, Azoulay, Verdon) non hanno dubbi: entrambi i proiettivi.

Talora privilegiando il Rorschach talora privilegiando il TAT, la sensibilità del clinico è la stessa.

La prospettiva di applicazione del TAT di coppia che viene presentata in questo volume è peculiare.

I vari contributi, teorici e metodologici, accompagnati da un interessante caso di studio a titolo esemplificativo del metodo e che conclude il lavoro, sono appaganti e consentono a chi lavora sul campo e nel campo proiettivo di vedere i risultati di questo particolare approccio e di immaginare fin da subito la potenzialità relazionale.

La dialettica di confine tra normale e patologico (Chabert) e la dialettica di coppia rappresentano una sorta di fondamentale e complesso snodo, oggetto di questo contributo e che si riflette sulla valutazione, obiettivo del processo diagnostico nel campo bipersonale, che risulta il contesto applicativo d'elezione.

Il conflitto interpersonale, la separazione, la mancanza e il conflitto intrapsichico rappresentano i piani di lettura imprescindibili quando il lavoro sia sulla coppia.

Che ciò abbia un orientamento al trattamento (la diagnosi in funzione della terapia) o sia valutativo forense poco importa.

Il TAT di coppia (analogamente al Rorschach), qui presentato, diventa oggetto transizionale, accattivante sul piano interpersonale diadico e non limitativo rispetto ad un freddo processo di interpretazione dei risultati.

Il volume sistematizza il pensiero applicativo alla luce della teoria psicoanalitica e con attenzione agli aspetti interpersonali.

Ci ricorda l'importanza del contesto e fa venire in mente, a chi ha consuetudine con i proiettivi, che costruire storie al TAT rappresenta «un atto di organizzazione, piuttosto che un atto di immaginazione» (Shentoub, 1982).

Quando si incontrano coppie in cui la conflittualità intrapsichica si intreccia inesorabilmente con quella interpersonale, riversandosi il tutto nella dinamica complessiva in modo esponenziale come ricadute affettive e talvolta comportamentali, la necessità di capire (comprendere in senso jaspersiano) quale sia il livello di possibili-

tà di organizzare e immaginare storie, rassicura il buon procedere diagnostico inteso come processo conoscitivo fondamentale.

Il TAT di coppia, che gli Autori presentano, aiuta a sistematizzare questo aspetto non lasciando spazio a soggettività di lettura, rispettando dovutamente l'approccio proiettivo nei suoi fondamenti, in modo metodologicamente esemplare, ma non soggetto al riduzionismo povero e assoluto, se non privo di psiche (di anima quindi e di soffio vitale), che ha la prospettiva psicometrica esasperata, forse un ossimoro rispetto ai proiettivi.

Lo spirito del testo mi pare invece contemperarsi sia l'esigenza di obiettività sia di apertura ragionevole ad uno scenario di possibilità interpretative, fecondo nella restituzione di immagini per una coppia in difficoltà.

Quando si ha a che fare con la coppia, infatti, avere a disposizione uno strumento ulteriore come il TAT così inteso, permette di operare in modo unificante, non per proporre soluzioni idealizzate ma per aprire uno spazio di pensiero e riflessione comune.

Il termine "comune" sembra particolarmente portatore ed evocatore di significato.

Il TAT di coppia e il Rorschach comune sono richiamati esplicitamente nel testo evocando la straordinaria sinergia che Rorschach e TAT classici hanno per la diagnosi psicoanalitica con i proiettivi.

Leggendo e studiando questo libro ci viene da pensare allo scorrere delle immagini e alle storie che ne derivano come un procedere orientato a costruire una rappresentazione compatibile di sé e dell'altro. Sembra possibile vedere in che misura l'inflazione narcisistica, l'infusione di aggressività, o la mancanza del flusso libidico siano da leggersi come destino della coppia portatrice di istanze individuali suprematiste o sia frutto di identificazioni proiettive permeabili e reciproche tipicamente in quell'area borderline di funzionamento mentale che frequentemente sottende le gravi conflittualità interpersonali.

La specificità della situazione TAT e del processo associativo collegato sono qui presentati attraverso un metodo rigoroso.

Emerge infatti in modo accurato l'importanza di mettere insieme e rendere sinergici il momento quantitativo e il momento qualitativo.

L'importanza di un metodo permette di rispondere sia a chi si mostri diffidente verso i proiettivi sia a chi, al contrario utilizzi i proiettivi in modo intuitivo, talvolta selvaggio, facendo sì che le articolazioni narrative emergenti anziché portare un senso rendano ancora più confuso il contesto della conflittualità. I tre grandi elementi dell'interazione proiettiva, il soggetto, le tavole e il clinico, diventano qualcosa che proficuamente si armonizza e si rivolge direttamente alla coppia senza oscurare la componente individuale.

La complementarità con il Rorschach individuale può generare uno scambio virtuoso nella prassi. Rorschach individuale e quindi TAT di coppia in un posizionamento relazionale oggettuale, intrapsichico e intersichico, attraverso un principio comune.

Sono evocativi gli Autori quando richiamano “i ricorrenti incastri relazionali” che trovano amplificazione e esemplificazione negli intrecci di personalità. La clinica moderna pone sempre più attenzione, doverosamente, alla declinazione interpersonale delle problematiche di personalità sia attraverso il rispecchiamento di personalità analoghe, borderline verso borderline, sia la complementarità di personalità contrapposte, ossessivo verso isterico e così via, che col passar del tempo inevitabilmente vanno incontro a tensioni e contrasti.

Il lavoro quotidiano del clinico è intimamente legato alla relazione dei suoi pazienti con altre persone come hanno sottolineato Greenberg e Mitchell nel loro classico contributo sulle relazioni oggettuali.

Noi sappiamo bene che l'altro reale e l'altro interno influiscono fluidamente sugli stati affettivi e sui comportamenti. Questo interessante e prezioso contributo sul TAT di coppia ci ricorda con vigore questo elemento fondamentale e di senso per l'applicazione dei proiettivi.

Per concludere, il lavoro degli Autori rappresenta un forte richiamo alla necessità di una clinica proiettiva rispettosa di principi e di metodo, senza oscurare tuttavia la potenza dell'archetipo, per così dire, data dal materiale proiettivo e dalla possibilità di feconda esplorazione sui due versanti del mondo psichico e del mondo delle relazioni.

Franco Freilone¹

¹ Prof. Franco Freilone MD, PhD, Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Torino.

Introduzione

Questo volume nasce dall'interesse ad approfondire le dinamiche intrapsichiche e interpersonali presenti nelle relazioni di coppia secondo una cornice di riferimento psicoanalitica.

Il gruppo di lavoro che ha curato questo testo, e che da più di un decennio si confronta sull'utilizzo dei metodi proiettivi in ambito clinico, propone una metodologia che vede una feconda integrazione del Thematic Apperception Test, secondo la Scuola francese, con il modello del Rorschach Comune proposto da J. Willi (ROC). La sistematizzazione dei dati raccolti, a partire dalle somministrazioni alle coppie del nostro studio, e la riflessione sul piano teorico e metodologico hanno portato alla formulazione di uno strumento di facile applicazione in ambito clinico e peritale: il TAT di coppia.

La scelta di utilizzare il Thematic Apperception Test, e non un altro proiettivo è dovuta alla natura squisitamente edipica insita nel test, che consente di indagare le rappresentazioni oggettuali e affettive.

Le tavole del TAT propongono come stimolo figurativo situazioni relazionali comuni e confrontano i soggetti con questioni esistenziali tipiche della condizione umana: come afferma Shentoub (1954), «risuonano di conflitti universali».

Le tavole scelte permettono dunque di indagare il nucleo di base dei due funzionamenti di personalità e come le rappresentazioni oggettuali, le identificazioni, i meccanismi difensivi prevalenti, l'elaborazione della perdita e la gestione del conflitto si organizzano e si esprimono nello scenario di coppia. Nella dimensione di coppia i funzionamenti psichici individuali generano collusioni inconse, sia adattive che disfunzionali, e determinano dinamiche relazionali generative o distruttive. Come reagiscono singolarmente i partner all'angoscia evocata dalla tavola e come in coppia adeguano e adattano le difese individuali a quelle di coppia? Le difese introdotte dalla coppia sono più o meno evolute di quelle individuali?

La somministrazione alla coppia offre pertanto una doppia lettura che va dall'intrapsichico all'interpersonale, entrando nel vivo della dinamica relazionale.

Tre sono i livelli di analisi offerti dallo strumento che hanno guidato la riflessione presente all'interno di questo volume. Il primo riguarda la clinica della somministrazione, ovvero ciò che accade a livello conscio e inconscio tra il clinico e i due membri della coppia che si sottopongono al test. Il secondo livello si focalizza sull'analisi, secondo il modello della Scuola psicoanalitica francese, utilizzata per l'interpretazione qualitativa e quantitativa delle narrazioni. L'analisi qualitativa rende possibile la comprensione delle dinamiche interne e profonde dell'individuo e l'esplorazione delle collusioni inconse con il partner, mentre l'analisi quantitativa consente di codificare i processi prevalenti del pensiero e i meccanismi difensivi in base alla let-

teratura di riferimento. Infine, il terzo livello di analisi si concentra sull'interazione manifesta tra i partner nello svolgimento di un compito, così da cogliere gli aspetti interpersonali che si attivano sul piano della realtà.

Il TAT di coppia si propone come valido strumento per i professionisti che lavorano con le coppie nell'ambito della psicologia clinica e giuridica poiché consente la comprensione e la restituzione di pattern relazionali profondi e inconsci favorendo l'avvio di un processo trasformativo.

Il primo capitolo traccia una cornice neurobiologica sul maschile e sul femminile per poi affrontare il tema della bisessualità nella cultura psicoanalitica. Ripercorrendo i principali concetti, da Freud ai giorni nostri, sul maschile, sul femminile e sulle loro interrelazioni, interpersonali e intrapsichiche, si arriva a delineare l'evoluzione della cura psicoanalitica: da rigorosamente individuale ai suoi esordi, a una cura "di gruppo" e "di coppia" dagli anni '40 in poi.

Il secondo capitolo del testo introduce il TAT come strumento per poter approfondire le dinamiche di coppia e descrive la metodologia originale, le caratteristiche del setting e la tecnica di somministrazione. Particolare rilievo viene dato all'oggetto terzo: il racconto prodotto dalla coppia ma anche la relazione costruita e realizzata dalla coppia con il clinico, altro "terzo" in campo. Le rappresentazioni del prodotto "terzo" e della relazione con l'altro - il clinico - si situano in un'area intermedia tra immaginario e reale, tra percepito e racconto in presenza di qualcun altro che ascolta.

Il terzo capitolo affronta l'analisi del protocollo nel dettaglio delle sue tre fasi. Dalla prima fase, l'analisi qualitativa del contenuto manifesto e latente delle tavole (con un approfondimento tavola per tavola), si passa alla seconda fase con l'analisi quantitativa dei processi prevalenti del pensiero e dei meccanismi difensivi adottati dai singoli partner e dalla coppia, secondo il modello della Scuola francese. La terza fase focalizza l'analisi delle interazioni di coppia, attraverso l'osservazione e lo studio di alcune variabili di comportamento, ispirate alla metodica del Rorschach Comune.

Il quarto capitolo approfondisce le dinamiche e il funzionamento psichico delle coppie tratteggiando alcuni modelli relazionali tipici che, se estremizzati, possono creare "incastri di coppia" disfunzionali generatori di disagio e sofferenza. L'approfondimento clinico attraverso il TAT di coppia può aiutare i partner a conoscere, nel qui ed ora del setting, il loro funzionamento psichico individuale evidenziando i punti di forza e quelli critici ma anche le risorse e le sensibilità delle personalità in interazione.

Grande attenzione viene dedicata al momento della restituzione ai partner di quanto è emerso nel TAT di coppia: cosa ma soprattutto come restituire?

Nel quinto ed ultimo capitolo viene presentato un caso clinico per illustrare nel dettaglio le fasi del processo: dalla somministrazione all'analisi quantitativa e qualitativa del protocollo raccolto, corredata da una scheda di sintesi dei dati dei due TAT individuali e di coppia.

Il TAT di coppia si è rivelato essere un efficace strumento per aiutare i partner a prendere coscienza di alcuni meccanismi relazionali e a innescare un processo di trasformazione dove le differenze diventano sempre più risorse e sempre meno ostacoli.

Questa pubblicazione è indirizzata a colleghi che si occupano di valutazione in ambito psicologico e giuridico, sostegno e psicoterapia di coppia, a clinici appassionati e a studiosi di metodologia proiettiva.

Questo studio non sarebbe stato possibile senza l'ispirazione di Daniela Morano, clinica esperta in tecniche proiettive, e senza il gruppo Rorschach Equipe che si è raccolto intorno a lei per molti anni e di cui gli autori di questo volume ancora oggi fanno parte. A Daniela e ai colleghi di Rorschach Equipe il nostro grazie.

Ringraziamo inoltre:

Franco Freilone per l'incoraggiamento e l'interesse dimostrato per il nostro lavoro; l'Associazione Italiana Rorschach, in particolare Luca Bruno e Tiziana Sola, per l'accoglienza e per la cornice di riferimento che ci ha offerto; i colleghi del Réseau International de Recherche Méthodes Projective et Psychanalyse per gli stimoli offerti al lavoro di ricerca, e i colleghi della Società francese di metodi proiettivi, in particolare Marie-Christine Pheulpin e Benoît Verdon, con i quali è aperto un dialogo sui metodi proiettivi e le loro declinazioni.

I Curatori

